

LA SFIDA FRA TEAM DI "CERVELLONI" SULL'ASSE SICILIA-CALABRIA

St, quando il talento si misura con un progetto hi tech

GIANLUCA REALE

Sei progetti hi-tech (con diverse applicazioni di intelligenza artificiale e machine learning) in primo piano al Talents in Action, momento conclusivo degli ST Open Days 2019, l'iniziativa di scouting di STMicroelectronics. Sei progetti, di altrettanti team composti da studenti universitari di cinque atenei, tre siciliani (Catania, Palermo e Messina) e due calabresi (Reggio Calabria e Cosenza), presentati ieri mattina proprio nella sede di ST alla zona industriale etnea. Un percorso cominciato a marzo, con le visite dei dipendenti della multinazionale negli atenei, poi proseguita con le candidature degli studenti raccolte dai docenti di riferimento, quindi lo sviluppo sino ai tre giorni finali in ST per mettere a punto i progetti con il tutoraggio dei tecnici della multinazionale. Infine, la presentazione di ieri, di fronte a una platea qualificata: tecnici e manager ST e rappresentanti delle aziende del territorio, grazie alla partnership con Confindustria Catania.

«Siamo orgogliosi - ha detto Francesco Caizzone, site manager di ST -

dell'ecosistema innovazione che siamo riusciti a mettere su in un luogo dove molte cose non funzionano. Per vincere la sfida del mercato dobbiamo fare prodotti innovativi. Vince chi riesce ad attrarre talenti, chi riesce a fare la differenza con le risorse umane».

«Questa giornata - ha spiegato il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco - è un esempio concreto di come Università e impresa possano allearsi per creare un humus favorevole allo sviluppo. Un'esperienza di formazione sul campo all'insegna della creatività e dell'ingegno in settori come la microelettronica e l'informatica che guidano la rivoluzione smart del futuro».

Questi i progetti presentati dagli studenti: "Automatic eCall for Bikers" (Università di Palermo: Alessandro Cucinella, Mario Costanza, Giacomo Baiamonte, Fulvio Lo Valvo, il "team più efficace"): un sistema da applicare al casco che chiama da solo i soccorsi in caso di incidente; "SbW-CAR" (Università della Calabria: Benito Totino, Antonio Fondacaro): un sistema per far sterzare i veicoli controllando la

velocità delle ruote; "Foglia" (Università di Messina: Giorgio Nocera, Davide Segullo, "l'idea più innovativa"): un dispositivo per identificare possibili stress biotici delle piantagioni ed evitare il contagio di funghi o batteri; "STM32 Voice Assistant" (Università di Catania: Alessandro Lauria): dispositivo che si ispira a Echo di Amazon o Google Home di Google andando oltre le loro limitazioni; "AIrrowy" (Università di Catani: Giovanni Marulla, Marco Privitera, Alfio Basile, Alessandro Minnella, Francesco Cancelliere, Erik Costa, Olga Agosta): un prodotto che attiva gli indicatori direzionali del veicolo in base a percorso e abitudini del guidatore grazie all'Intelligenza Artificiale; "GymReco" (Università Mediterranea: Miriam Astrologo, Vincenzo Romeo, Damiano Laurendi, "migliore presentazione"): un dispositivo per il fitness in grado di riconoscere l'esercizio e il numero di ripetizioni tramite l'utilizzo del Machine Learning.



Peso: 22%